



VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE IN ETA' PEDIATRICA: COME, QUANDO E A CHI

CONTATTO

roberto.paparella@uniroma1.it

ROBERTO PAPARELLA

MEDICO IN FORMAZIONE SPECIALISTICA IN PEDIATRIA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

INFLUENZA

L'influenza è una patologia respiratoria infettiva acuta causata dal virus dell'influenza, di cui esistono tre tipi: A, B e C. I tipi A e B sono responsabili delle epidemie stagionali, mentre il tipo C è meno comune e sembra causare disturbi più lievi.

Si stima che ogni anno, in Europa, vi siano 4-50 milioni di casi sintomatici di influenza e 15-70.000 decessi per cause ad essa associate (più del 90% dei decessi riguarda soggetti con più di 65 anni, specialmente se affetti da patologie croniche sottostanti). Inoltre, l'influenza e la polmonite rientrano tra le prime dieci cause di morte in Italia.

La trasmissione può avvenire per via aerea, tramite tosse e starnuti e soprattutto da distanze ravvicinate, oppure toccando superfici contaminate dal virus e poi portandosi le mani alla bocca e agli occhi. La contagiosità inizia durante il periodo di incubazione, circa 1-2 giorni prima dell'inizio dei sintomi, e termina dopo una settimana (può durare più a lungo in bambini e pazienti immunocompromessi).

La presentazione clinica può variare da un'infezione asintomatica a una malattia grave, a seconda del tipo di virus e della suscettibilità dell'ospite. I sintomi più frequenti sono febbre, sensazione di malessere generale, cefalea, dolori muscolari e articolari, tosse (di solito non produttiva), rinorrea e mal di gola. Sono possibili complicanze polmonari ed extra-polmonari (muscolari, cardiache, neurologiche). In età pediatrica si verificano più frequentemente febbre alta, sintomi gastrointestinali e complicanze quali bronchiolite, bronchite, laringotracheobronchite (croup) e miosite.

La diagnosi è prevalentemente clinica; nei casi dubbi può essere coadiuvata da esami di laboratorio quali colture virali (per esempio da tampone o aspirato nasofaringeo), dosaggi anticorpali e tecniche di biologia molecolare.

Il trattamento è di supporto, cioè riposo e analgesici/antipiretici (evitare in età pediatrica l'acido acetilsalicilico, ossia la comune Aspirina, per il rischio di Sindrome di Reye, una patologia rara e a volte letale che colpisce encefalo e fegato). In determinate circostanze, a scopo profilattico o terapeutico, si possono utilizzare farmaci antivirali (quali ad esempio l'oseltamivir, nome commerciale: Tamiflu) in grado di ridurre sintomi e complicanze del virus influenzale.



VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE IN ETA' PEDIATRICA: COME, QUANDO E A CHI

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

Ad ogni modo, la forma più efficace di prevenzione dell'influenza è la vaccinazione. In Italia, è raccomandata per tutti i soggetti a partire dai 6 mesi di età che non abbiano controindicazioni; viene raccomandata e offerta gratuitamente a coloro che, per le proprie condizioni personali, hanno un maggior rischio di complicanze in caso di infezione (per esempio soggetti con diabete, tumori, malattie croniche, donne in stato di gravidanza). Attualmente alcune regioni, in collaborazione con medici e pediatri di famiglia, offrono gratuitamente, su richiesta, la vaccinazione a bambini e adolescenti sani a partire dai 6 mesi di età. L'inserimento dell'offerta della vaccinazione antinfluenzale nel calendario vaccinale nazionale è in via di discussione.

La protezione comincia due settimane dopo l'inoculazione e perdura per 6-8 mesi, poi tende a declinare. Per tale ragione, e poiché i ceppi circolanti possono mutare, è necessario vaccinarsi all'inizio di ogni nuova stagione influenzale.

La campagna vaccinale stagionale generalmente va da ottobre fino a fine dicembre; è da sottolineare, tuttavia, che anche a epidemia iniziata, in qualsiasi momento della stagione influenzale, è opportuno offrire la vaccinazione ai pazienti eleggibili anche se si presentano in ritardo.

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha diffuso un vademecum con 5 consigli-gesti per proteggersi al meglio dall'influenza:

- Vaccinarsi
- Igiene corretta delle mani
- Isolamento volontario delle persone con malattie respiratorie febbrili
- Evitare/ridurre il tempo di contatto stretto con persone ammalate
- Evitare di toccarsi occhi, naso, bocca

Fondamentale è anche una buona igiene respiratoria, cioè coprire bocca e naso in caso di starnuti o tosse, usare e smaltire correttamente fazzoletti monouso e utilizzare mascherine chirurgiche in caso di sintomatologia influenzale.

SCELTA DEL TIPO DI VACCINO (6 mesi-17 anni)

Tutti i vaccini antinfluenzali disponibili in Italia sono stati autorizzati dall'EMA (Agenzia Europea del Farmaco) e/o dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco). La decisione sui ceppi virali da includere nel vaccino viene presa dall'OMS, di solito a febbraio per permettere alle aziende di produrre la quantità richiesta, e si basa sulle caratteristiche antigeniche dei ceppi che hanno circolato nell'ultima stagione influenzale.



VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE IN ETA' PEDIATRICA: COME, QUANDO E A CHI

A partire dai 6 mesi di età, per l'immunizzazione di bambini e adolescenti, è preferibile l'utilizzo di vaccini inattivati quadrivalenti (prima scelta) o trivalenti. A partire dai 9 anni di età, è stato autorizzato anche il vaccino quadrivalente su colture cellulari.

DOSI E MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE

Tra i 6 mesi e i 9 anni di età, i bambini vaccinati per la prima volta devono ricevere 2 dosi ripetute a distanza di almeno 4 settimane; è sufficiente una sola dose a chi è stato già vaccinato in precedenza.

Nelle età successive, è sufficiente una sola dose.

La somministrazione avviene per via intramuscolare, a livello del muscolo deltoide a partire dai 2 anni di età, in corrispondenza della faccia antero-laterale della coscia sotto i 2 anni.

CONTROINDICAZIONI

- Età < 6 mesi (mancanza di studi clinici controllati)
- Soggetti che hanno avuto una reazione allergica grave (anafilassi) a un componente del vaccino o dopo somministrazione di una precedente dose
- Anamnesi positiva per sindrome di Guillain-Barré insorta entro 6 settimane dalla somministrazione di una precedente dose di vaccino antinfluenzale
- Malattia acuta medio-grave, con o senza febbre (quest'ultima controindicazione è temporanea; ci si può vaccinare una volta guariti)

EFFETTI COLLATERALI

I più comuni si dividono in locali (dolore, eritema, gonfiore nel sito di iniezione) e sistemici (malessere generale, febbre, mialgie, con esordio a 6-12 ore dalla somministrazione e durata di 1-2 giorni). I vaccini antinfluenzali contengono solo virus inattivati o parti di essi, quindi non possono essere responsabili di influenza. Esiste la possibilità, invece, soprattutto nella stagione fredda, di poter contrarre altre infezioni clinicamente simili.

FALSI MITI DA SFATARE

Persistono alcune false controindicazioni che potrebbero contribuire a ridurre l'aderenza alla campagna vaccinale. È utile ribadire, dunque, che ci si può vaccinare in caso di allattamento, malattie acute lievi, allergia alle proteine



VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE IN ETA' PEDIATRICA: COME, QUANDO E A CHI

dell'uovo con manifestazioni non anafilattiche, infezione da HIV e altre immunodeficienze acquisite o congenite.

Il vaccino antinfluenzale, inoltre, può essere somministrato contemporaneamente ad altri vaccini, in sedi corporee e con siringhe diverse, perché non interferisce con la risposta immune ad altri vaccini inattivati o vivi attenuati.

CONCLUSIONI

È pensiero comune che l'influenza sia una patologia "banale", dalla quale molto spesso non ci si protegge adeguatamente. Sottovalutarla è un errore, in quanto il suo decorso e le complicanze possono rappresentare un serio pericolo per la salute di grandi e piccoli. La vaccinazione antinfluenzale rappresenta un'arma economica, potente e sicura per contrastarla.

Pertanto: vaccinatevi e fate vaccinare i vostri figli. La prevenzione è la miglior cura.

BIBLIOGRAFIA

- *Paules C, Subbarao K. Influenza. Lancet. 2017 Aug 12;390(10095):697-708.*
- *Ministero della Salute - circolare del 17 luglio 2019: "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2019-2020"*